

UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO



RONCEGNO - S. BRIGIDA



A cura di
STEFANO MODENA stefano.modena@gmail.com

Rosario per papa Francesco

Mercoledì 26 febbraio su sollecitazione delle varie comunità in Diocesi, e a fronte delle precarie notizie di salute di papa Francesco, ricoverato da giorni presso l'Ospedale Gemelli di Roma, l'Unità dei Santi Pietro e Paolo ha invitato tutta la comunità ad una recita del Santo Rosario per la guarigione del papa.

La partecipazione, grazie anche alla disponibilità dei social, è stata numerosa a dimostrazione della grande considerazione e affetto da parte della nostra comunità per papa Francesco.

La celebrazione è stata animata dal nostro diacono che ringraziamo per la sua disponibilità. Il ritrovarsi in preghiera è segno tangibile della vicinanza nostra al Santo Padre, in questo momento di difficoltà.

P.P.

Giornata della Vita

Domenica 9 febbraio 2025, durante la celebrazione della messa delle 9.30 presso la Parrocchia Santi Pietro e Paolo è stata celebrata la Giornata della Vita, un'importante ricorrenza dedicata alla riflessione e alla valorizzazione del dono della vita. Il gruppo famiglie della parrocchia ha animato l'intera celebrazione sottolineando come i bambini ci ricordano che siamo tutti figli e fratelli, che nessuno può esistere senza qualcuno che lo metta al mondo, né crescere senza avere altri a cui donare e da cui ricevere amore. Durante l'offertorio sono stati portati all'altare i simboli del Battesimo come il cero che rappresenta la luce di Cristo, la veste che

simboleggia la purezza e la nuova vita, l'acqua simbolo di vita e purificazione e infine il pane e il vino. A fine celebrazione le famiglie dei bimbi battezzati nel 2024 sono state

accolte attorno all'altare per un piccolo pensiero a nome della comunità.

Il gruppo famiglie



Incontro a San Biagio

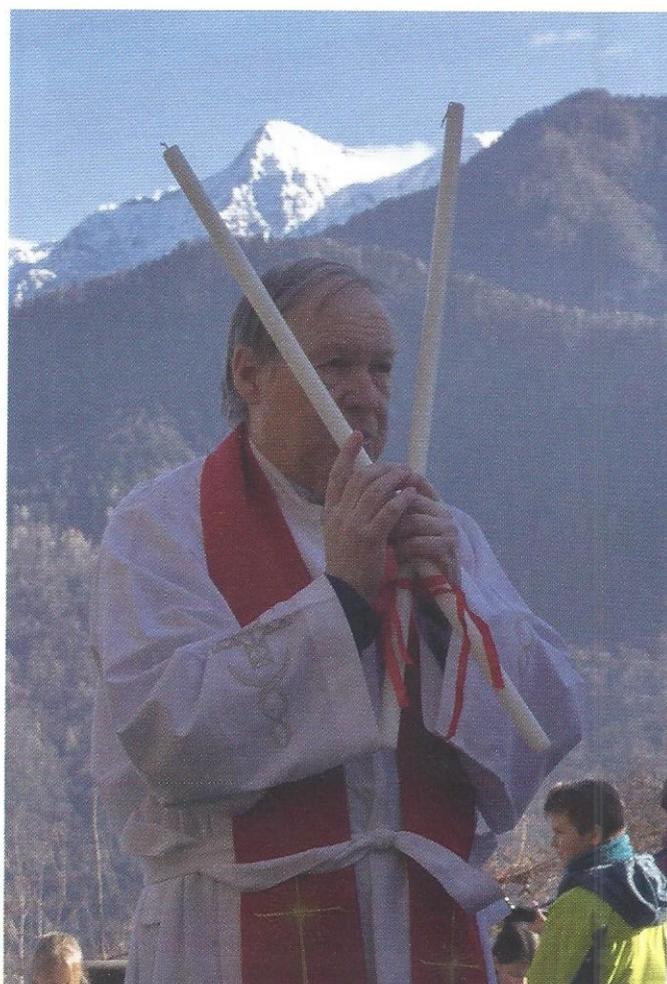
Domenica 2 febbraio, come da tradizione, presso la chiesetta di Tesobbo, dedicata a San Biagio, si è celebrata la messa in devozione al Santo. Una giornata bellissima di sole e cielo azzurro, che sembrava volessero sottolineare il giorno della Candelora "luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele".

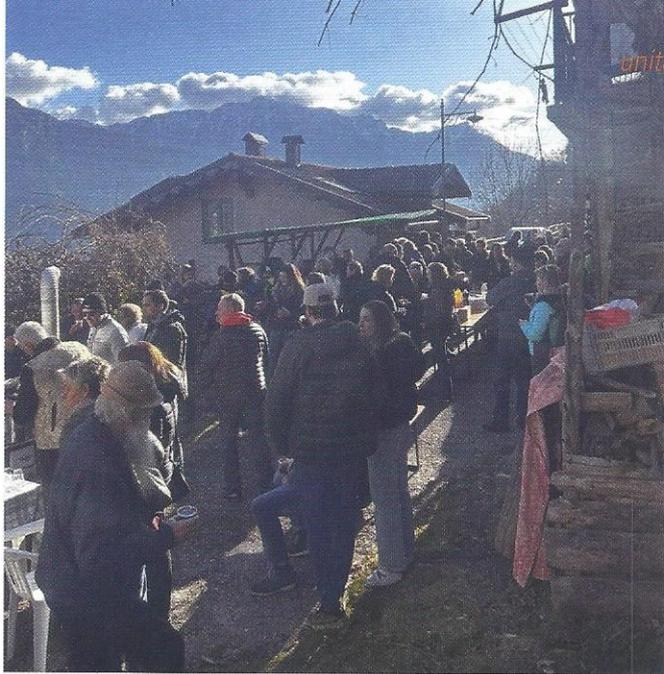
Luce che ha illuminato la via a molte persone che si sono "arrampicate" sino a Tesobbo per partecipare con devozione alla messa, come ormai di consuetudine animata dai ragazzi del coro Voci dell'Amicizia, e testimoniare la loro devozione al Santo.

A fine celebrazione don Paolo con l'aiuto del diacono Michele ha impartito la benedizione alla gola, alla quale tutti i presenti si sono accostati con devozione.

E come da tradizione a fine celebrazione, presso Maso Tesobbo, le famiglie Quaiatto e Oberosler aspettavano tutti per festeggiare assieme con dolci e musica.

Grazie a don Paolo per aver celebrato la messa dando testimonianza della sua passione e devozione al servizio del Signore. Grazie al diacono Michele che dedica il suo tempo alla comunità. Grazie al Coretto "Coro Voci dell'amicizia", testimoni dell'insegnamento di Sant'Agostino "il cantare è proprio di chi ama" e "chi canta prega due volte".





per coinvolgerli davvero serve la chiave giusta, un equilibrio che li faccia sentire parte di questo prezioso dono di servizio che si vive in Oratorio, c'è bisogno di ascolto. Il 1° febbraio si è tenuto il nostro appuntamento mensile con la Serata Chill, un momento speciale di svago e gioco dedicato solo agli animatori. Un'occasione preziosa per stare insieme, rafforzare il legame di gruppo e condividere il piacere di stare bene, nella leggerezza e nella serenità del chill.

Domenica 16 febbraio, alcuni di noi hanno partecipato a Rovereto alla formazione animatori organizzata dall'associazione NOI.

L'incontro ha coinvolto ragazzi e ragazze dalla prima superiore in su, in un momento di condivisione, testimonianza e laboratori. Questi eventi sono sempre un'occasione non solo per stare insieme, ma anche per conoscerci meglio e confrontarci con le diverse realtà del Trentino. Il messaggio che ne emerge è sempre forte e pieno di speranza!

Venerdì 21 febbraio si è tenuto il secondo appuntamento di *Non Preoccuparty*, vado in oratorio, un'iniziativa dedicata ai



Grazie alla Famiglia Quaiatto e Famiglia Oberosler che come da tradizione hanno preparato grostoli, vin caldo e tè, da condividere con tutte le persone arrivate al Maso. Grazie al Paolo dei Fraineri e ai Glockenthurm che con la loro musica hanno donato allegria e spensieratezza, Grazie infine a quanti hanno condiviso questa bellissima giornata e hanno voluto testimoniare la loro fede.

Dall'oratorio

Ciao, comunità. Rieccoci con un nuovo articolo dal Gruppo Animatori!

Il 31 gennaio abbiamo celebrato insieme all'oratorio di Novaledo la festa di Don Bosco, nella chiesa di Marter, per poi concludere la serata con una pizza tutti insieme in oratorio. È un'occasione speciale che, ogni anno, ci permette di riunirci e condividere momenti di gioia e comunità. Siamo felici di aver vissuto anche quest'anno questa esperienza, ricordando una figura fondamentale per gli oratori e per la crescita dei giovani.

I giovani non mancano, i nostri paesi sono pieni di loro! Ma





ragazzi e ragazze delle medie. La serata è iniziata con una deliziosa pizza preparata con amore dagli animatori, per poi entrare nel vivo con un quiz televisivo molto conosciuto che ha coinvolto tutti con entusiasmo.

Il giorno successivo abbiamo vissuto un nuovo appuntamento di Oratoriamo, con i bimbi delle elementari. La bella giornata ci ha permesso di divertirvi con giochi all'aperto, seguiti da attività semplici ma coinvolgenti all'interno. Il momento clou è stato un grande gioco a stand, che ha lasciato spazio alla fantasia di ogni gruppo.

Domenica 23 febbraio, alcuni animatori hanno partecipato al GGG (Grande Gruppo Giovani), un incontro che unisce diverse realtà di oratorio della Bassa Valsugana. Il tema affrontato è stato la Pace, con la guida di Marco dell'associazione Quilombo. È stata un'occasione preziosa per riflettere su un tema profondamente sentito, spesso poco rivolto ai giovani, eppure così centrale per il loro ruolo di costruttori della pace d'oggi e futura. Ascoltare le loro idee e pensieri è sempre un'esperienza di crescita. Se sei un giovane dalla prima superiore in su e ti va di partecipare a questi incontri, ti aspettiamo! Contattaci!

Nei prossimi mesi ci aspettano tante novità che non vediamo l'ora di raccontarvi!

Vi auguriamo un buon cammino e a presto.

Il gruppo Animatori di Roncegno

Lauree



Il 29 novembre 2024 **JENNIFER ZADRA** ha conseguito la laurea triennale in infermieristica (103/110) presso l'università di Verona discutendo la tesi "*Pianificazione delle cure condivise nella demenza: esperienza di pazienti e parenti.*"



In data 29 novembre 2024 **LISA ZOTTA** ha conseguito la laurea magistrale in Ingegneria Aeronautica presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale di Padova con la tesi sperimentale dal titolo: "*Effect of high temperature on passive oxide layer on additively manufactured Ni-Cr based superalloys.*"

Anagrafe

Defunti

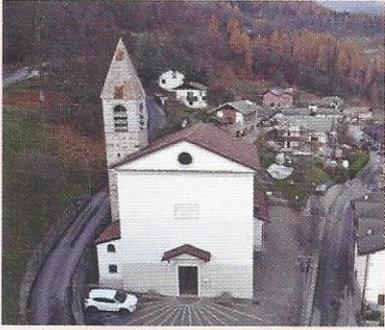


28 gennaio
Maria Dalcanale
di 88 anni



31 gennaio
Ester Cetto
di 91 anni

RONCHI



A cura di
ALESSANDRO CAUMO alessandro.caumo@libero.it

Giornata per la Vita

Un appuntamento ormai atteso e rispettato nel calendario delle attività parrocchiali è senza dubbio la Giornata per la Vita che si celebra tradizionalmente la prima domenica di febbraio.

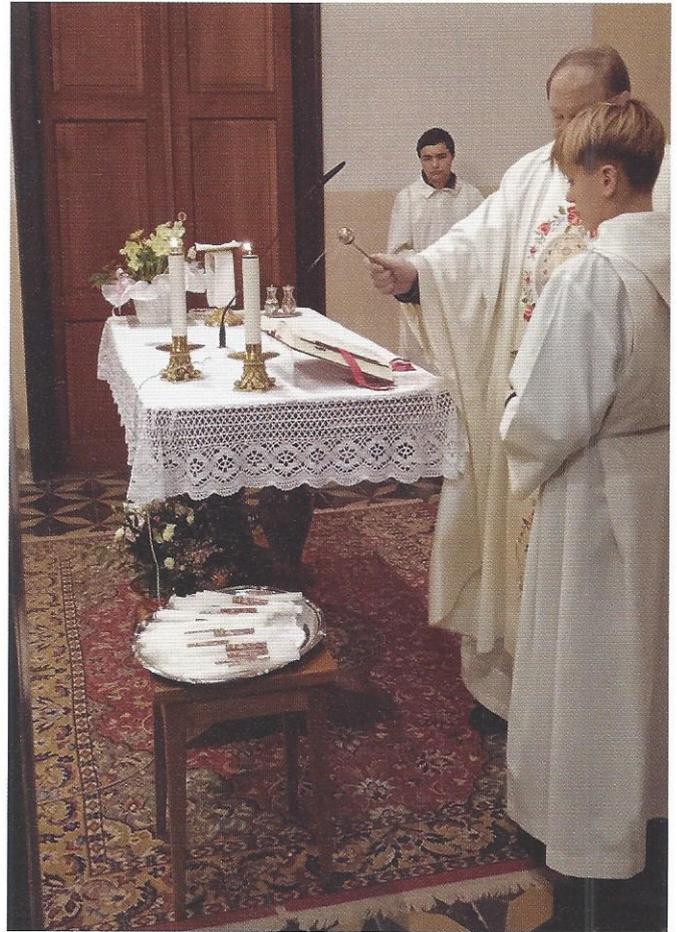
I ragazzi e le ragazze che lo scorso novembre hanno celebrato il sacramento della Confermazione si sono presi l'impegno di adoperarsi per la distribuzione delle primule, il ricavato della cui vendita è stato devoluto al Movimento per la Vita di Trento (sono stati raccolti in totale € 205).

Il tema di quest'anno per la 47ª Giornata Nazionale per la Vita dal titolo: "Trasmettere la vita, speranza per il mondo" coincide con l'anno giubilare e ci sollecita ad assumere l'orizzonte della speranza. Nella parte finale di questo messaggio di speranza della CEI, in occasione appunto di questa giornata nazionale, possiamo scorgere un invito particolare: "Confidiamo pertanto nella grazia particolare di questo anno giubilare, che porta il dono divino di "nuovi inizi": quelli che il perdono offre a chi è prigioniero del suo peccato; quelli che la giustizia porta a chi è schiacciato dall'iniquità; quelli che la speranza regala a chi è bloccato dalla disillusione e dal cinismo".

Candelora

Il calendario quest'anno ci ha offerto l'opportunità, in concomitanza con la messa festiva del sabato sera, di presenziare a una celebrazione che per vari motivi da anni a Ronchi non si faceva: la Candelora.

Il nome corretto di questa festa sarebbe *Presentazione di Gesù al tempio*, ma popolarmente è detta appunto Candelora. Come ricordato da don Paolo nell'omelia, questa ricorrenza celebra, tramite la benedizione dei ceri e delle candele, la presentazione di Gesù al tempio avvenuta secondo la tradizione quaranta giorni dopo la sua nascita e quindi il 2 febbraio. La luce delle candele vuole essere



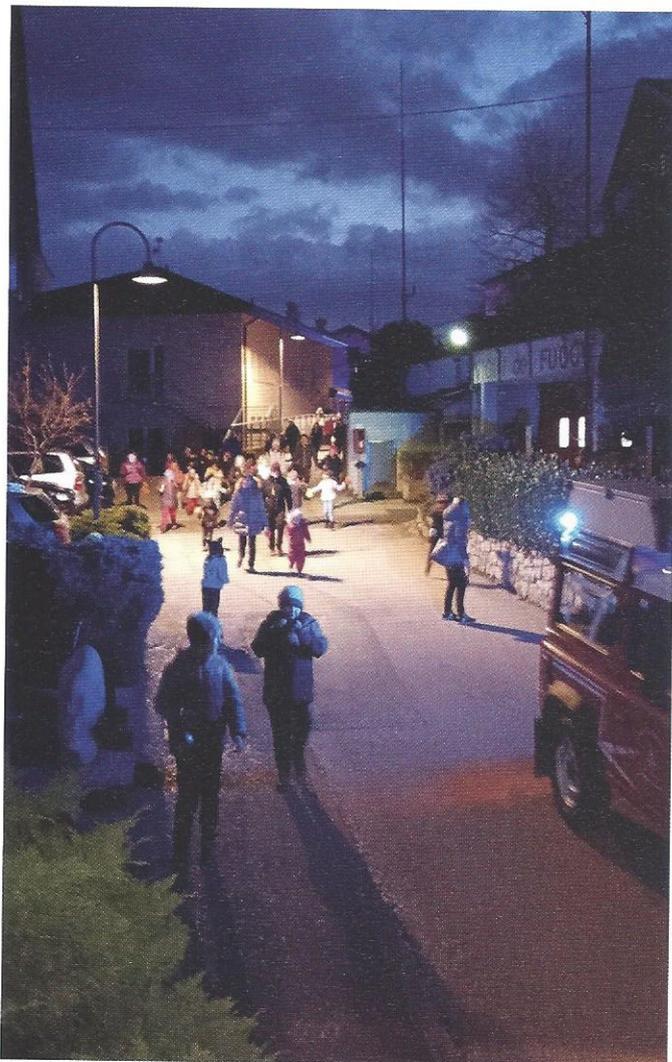
il simbolo della luce del Signore: "... luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele" (Luca, 2, 22-39). È stato bello poter condividere all'inizio della messa la fiamma della propria candela e poterla donare a ogni fedele presente nei banchi.

Semplici riti se li vediamo con gli occhi del giorno d'oggi, ma che diventano davvero importanti se sappiamo trasmetterli con la giusta fede agli occhi dei più piccoli e alle loro famiglie.

'Ncontramarzo

Una tradizione che si perde nel tempo ma che nonostante tutto è ancora viva e vede sempre una bella partecipazione. Stiamo parlando di 'ncontramarzo, festa che vuole salutare l'inverno e dare il benvenuto all'ormai prossima primavera. Si festeggia per l'appunto l'ultimo giorno di febbraio per andare proprio incontro al mese di marzo (e quindi in dialetto 'ncontramarzo). Sul calare dell'ultimo sole di febbraio i bambini, accompagnati dai genitori e dai nonni, sono partiti dai propri masi per ritrovarsi davanti alla sede degli Alpini per poi partire tutti assieme per una passeggiata lungo via Marchi, fino a maso Bosco per poi fare ritorno.

Una passeggiata accompagnata dai rumori dei campanelli, campanacci, bronzine e qualche corno da suonare. Tutto questo per richiamare a gran voce l'arrivo della primavera. Prima di congedarsi, gli Alpini del paese in col-



laborazione con le mamme dei bambini hanno offerto ai partecipanti un ricco momento conviviale. Una festa sempre sentita dalla popolazione locale e che da parecchi anni ormai è organizzata dalla scuola dell'infanzia di Ronchi. Qualche ora prima anche alcuni residenti dei masi bassi di Ronchi (Prà e Valle) si sono riuniti come da qualche anno è loro tradizione sul Col dei Pulla per richiamare la primavera; anche loro, come tradizione vuole, suonando il corno e scuotendo i campanelli.



Momenti alpini

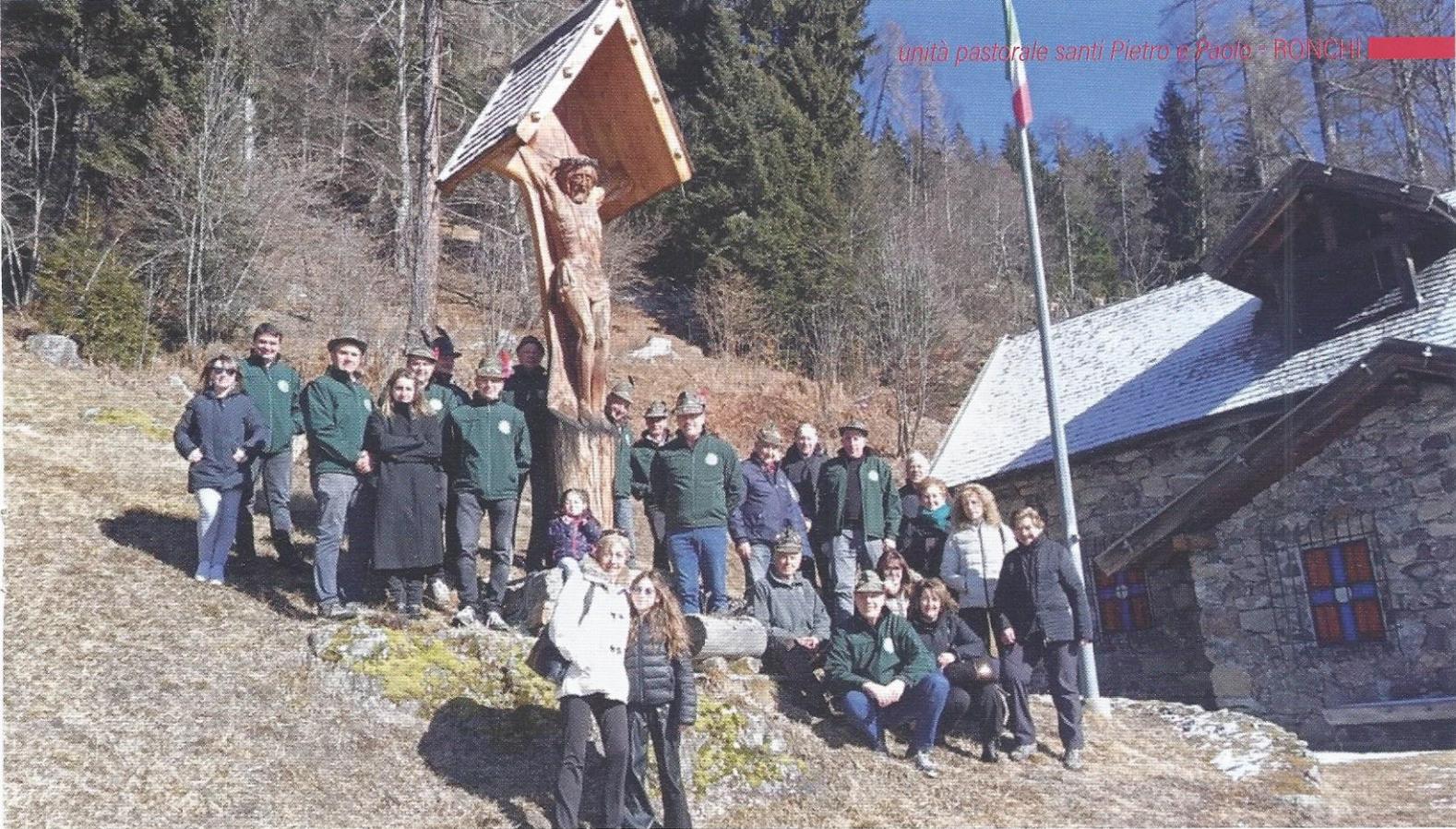
Sabato 15 febbraio il locale Gruppo Alpini ha voluto radunarsi per un momento conviviale e per stare tutti insieme organizzando un pranzo per i propri tesserati e per i simpatizzanti.

E così si sono dati appuntamento alle Desene, ma prima di consumare il pranzo gli Alpini hanno voluto fare un momento di raccoglimento e di preghiera davanti alla chie-

setta alpina. Innanzitutto ricordando gli Alpini che sono andati avanti e che hanno dato molto del loro tempo e del loro lavoro per il Gruppo di Ronchi. Un'ulteriore preghiera i presenti l'hanno voluta presentare al Signore per la pace del mondo, recitando la celebre Preghiera per la pace di San Giovanni Paolo II.

A dare maggiore solennità a questo momento di raccogli-





mento e di preghiera ci ha pensato l'importante presenza di don Paolo.

Dopo la foto ricordo davanti al celebre Cristo delle Dese-

ne (opera del Fontana) tutti si sono potuti godere le prelibatezze del noto ristorante della zona dove il pomeriggio è proseguito in allegria e in compagnia.

In ricordo di Cecilia

Tanti i messaggi di affetto ci sono arrivati in questi giorni a ricordarci della splendida donna che sei stata per la tua famiglia e per la tua comunità. Sei sempre stata per tutti un esempio di forza e di resilienza ma anche di gioia, serenità e amore.

Ma a noi, che abbiamo avuto la possibilità di viverti vicino, hai lasciato tanti e indelebili ricordi di te. Ci hai regalato un'infanzia piena di sorrisi e amore e ci sei sempre stata per tutti noi.

Con te abbiamo imparato che bastano pochi sassolini per fare un gioco che dura un pomeriggio, che le fiabe si raccontano a voce, che il canto e la musica rendono le giornate migliori.

Ci hai insegnato ad amare la natura, soprattutto i fiori che tu adoravi, e a tutti noi hai ripetuto spesso che regalare un sorriso non costa nulla, ma rende felici tanti. Hai saputo fare della semplicità il dono più normale che potessimo ricevere. Grazie, nonna, per la forza e la tenacia con cui hai vissuto perché in questo modo abbiamo potuto capire che la vita non è facile, ma che vale la pena viverla fino in fondo come hai fatto tu. Penseremo a te ogni volta che affronteremo una difficoltà e questo ci infonderà coraggio. Questo che stiamo facendo oggi è un saluto doloroso, nonna, ma proviamo a consolarci pensando che potremo ritrovarti sempre in ogni fiore che attirerà la nostra attenzione e in ogni canzone che ci emozionerà. In questi momenti sapremo che tu sarai con noi.

Ringraziamo con tutto il cuore i nostri genitori che ti hanno amorevolmente accudita fino all'ultimo giorno, facendoti sentire a casa e dimostrando con questo gesto con quanta cura e amore hai cresciuto i tuoi figli.

Ciao, nonna Cecilia, ti amiamo e ti ameremo per sempre.

I tuoi nipoti



Anche la nostra comunità cristiana di Ronchi, per mezzo di queste righe, vuole unirsi al cordoglio dei familiari in ricordo della sorella Cecilia. La "nonna di Ronchi" in quanto era diventata la donna più anziana del paese ma si poteva considerare un po' la nonna di tutti perché ha sempre voluto molto bene a tutti quei bimbi e giovani in generale che conosceva. Si è data da fare sempre anche per la nostra comunità: certamente nel coro parrocchiale, inseguendo una delle sue passioni più grandi ossia il canto. La ricordiamo anche all'interno del locale Circolo pensionati come una delle figure più attive e partecipi, in particolar modo nei primi anni di istituzione di questa associazione. Grazie, Cecilia, ti affidiamo al Signore per mezzo delle nostre preghiere.

MARTER



A cura di
GIANLUCA MONTIBELLER glmontibeller@gmail.com

Giornata per la Vita

Il 2 febbraio è stata celebrata la Giornata per la Vita; al termine della messa sono state distribuite le primule. Non importa l'ammontare delle offerte, ma vogliamo ringraziare per la sensibilità quanti hanno sostenuto questa iniziativa.



Tanti auguri

Auguri a Marta Colleoni, che il 19 febbraio ha festeggiato insieme ai suoi cari il suo 97° compleanno.



Agenda Pasqua 2025

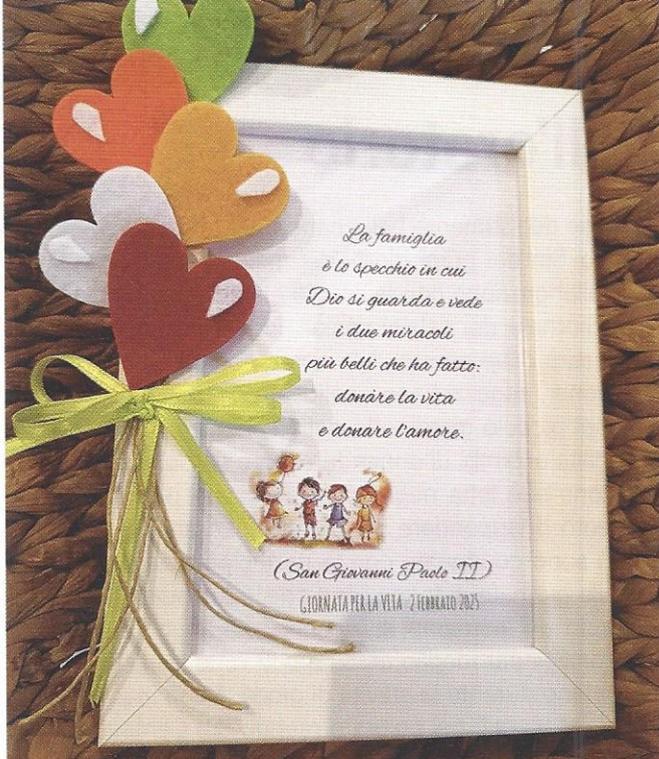
- La parrocchia di Marter ospiterà la **Via Crucis dell'Unità Pastorale, venerdì 11 aprile** alle ore 20.
- La celebrazione della **domenica delle Palme** sarà il giorno **13 aprile** alle ore 18.30, preceduta dalla processione che partirà dall'oratorio.
- Durante la Settimana Santa la **messa infrasettimanale** verrà anticipata al martedì alle ore 19. Seguirà poi il momento di adorazione. Come di consueto il Triduo verrà celebrato a Roncegno.
- Per il giorno di **Pasqua, domenica 20 aprile**, l'orario della messa rimane quello festivo delle 18.30 che rimarrà poi in vigore fino alla fine del mese.

NOVALEDO



A cura di

STEFANIA DE NITTO stefania.denitto@gmail.com
LORENA DEBORTOLO lorenadebortolo@gmail.com
GIULIA CURZEL giulia.curzel@gmail.com



Regalo per i battezzati

Giornata per la Vita

"Trasmettere la vita speranza per il mondo", questo il profondo messaggio della 47ª Giornata per la Vita del 2 febbraio. Anche a Novaledo il Gruppo missionario ha voluto condividere questo pensiero con l'offerta di primule sul sagrato della chiesa. Con i loro colori pastello questi fiori ci fanno davvero pensare alla vita che rinasce dopo il lungo inverno, e sono il segno perfetto per una giornata così importante. Le offerte ricevute in questa occasione sono state di euro 440, che sono stati inviati al Centro Aiuto alla Vita di Trento; grazie a chi ha voluto contribuire.

Alla messa delle 10.45 sono stati invitati tutti i bambini battezzati nella nostra parrocchia nel 2024, e a loro è stata regalata una bella cornice con una frase di san Giovanni Paolo II.



Primule giornata per la vita

Sempre nella stessa messa, in occasione della Candelora e quindi ricordando la Presentazione di Gesù al tempio, sono state benedette le candele, tenute accese nella messa fino all'omelia per poi esser portate nelle nostre case.



Candelora

I bambini battezzati nella parrocchia nel 2024



Dall'oratorio

Un mese decisamente bello carico per i ragazzi del nostro oratorio. Sin dai primi giorni del mese si sono attivati per una collaborazione con la scuola elementare in occasione della Giornata dei calzini spaiati, ideata per ricordare che la diversità deve essere vista come normalità e non come eccezione. I ragazzi hanno collocato dei pali e fili da stendere nel piccolo giardinetto della canonica, dando così la possibilità ai bimbi di appendere i loro calzini spaiati. Tanta emozione si è letta negli occhi dei nostri piccoli amici al momento di appendere i loro calzini. Le attività degli animatori sono continuate con la partecipazione di alcuni di loro alla giornata di formazione che si è tenuta a Rovereto. Non solo un momento di incontro, ma anche di confronto e consigli per meglio affrontare le varie situazioni che si presentano durante le attività di gioco. A fine mese, invece, ci si è catapultati nel colorato mondo del Carnevale. Oltre ai bambini anche gli animatori hanno indossato maschere divertenti. Una serata piena di allegria e giochi, in cui non sono mancati gli squisiti gnocchi offerti dall'oratorio, come ormai tradizione. L'oratorio sempre attivo e pieno di iniziative si sta preparando al pellegrinaggio a Roma a cui parteciperanno 13 adolescenti carichi di speranza e voglia di stare insieme. Vi terremo informati sul loro viaggio.



Giornata calzini spaiati



Carnevale oratorio

In ricordo di padre Egidio

Si dice che vivere nel cuore di chi resta significa non morire mai. Ognuno di noi ha il suo personale modo di ricordare i propri cari defunti: con una foto, un oggetto, un profumo particolare. A South Horr, per ricordare Padre Egidio, è stata costruita una cappella in suo onore, benedetta da Padre Charlie, dove molte persone sono andate a rendergli omaggio nei loro coloratissimi vestiti da festa.

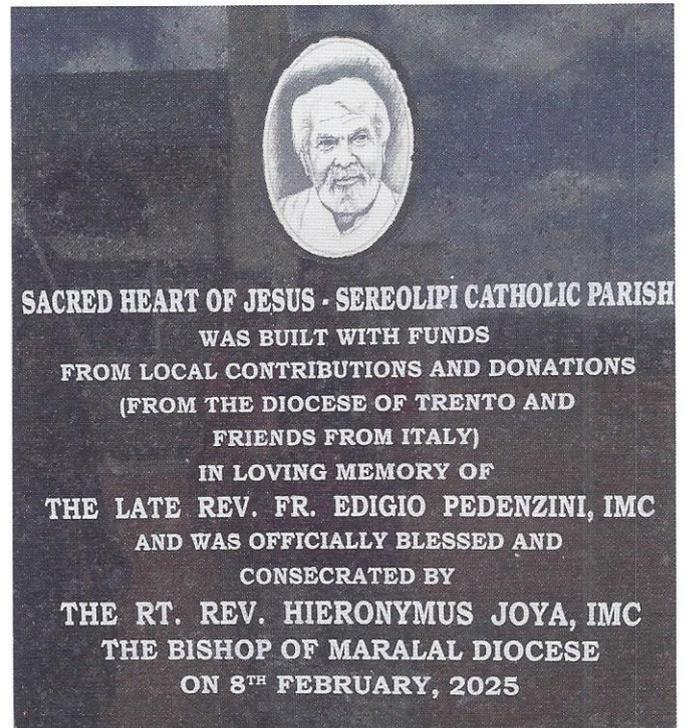
È stata posta anche una targa in ricordo con il volto del nostro caro Padre. Possiamo proprio dire che nemmeno la morte può scalfire la memoria di chi ha fatto tanto per i nostri fratelli africani.

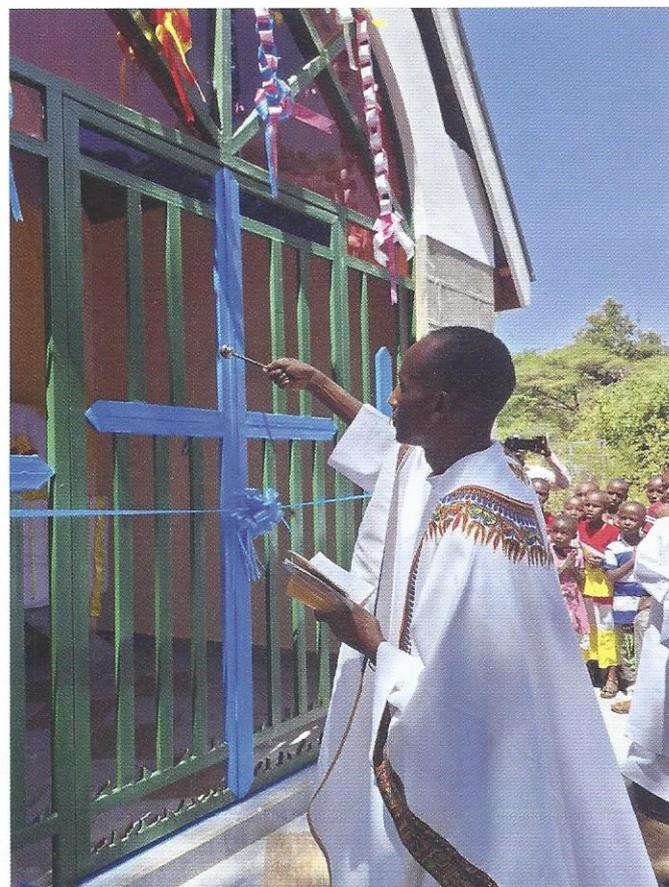
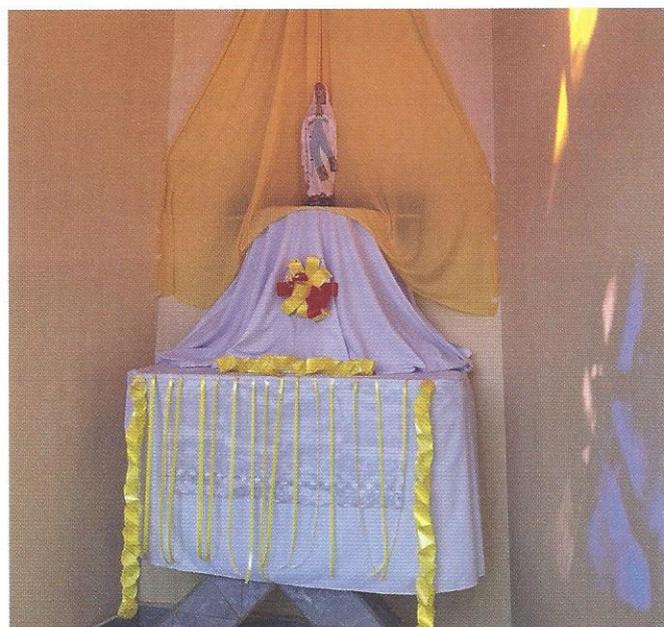
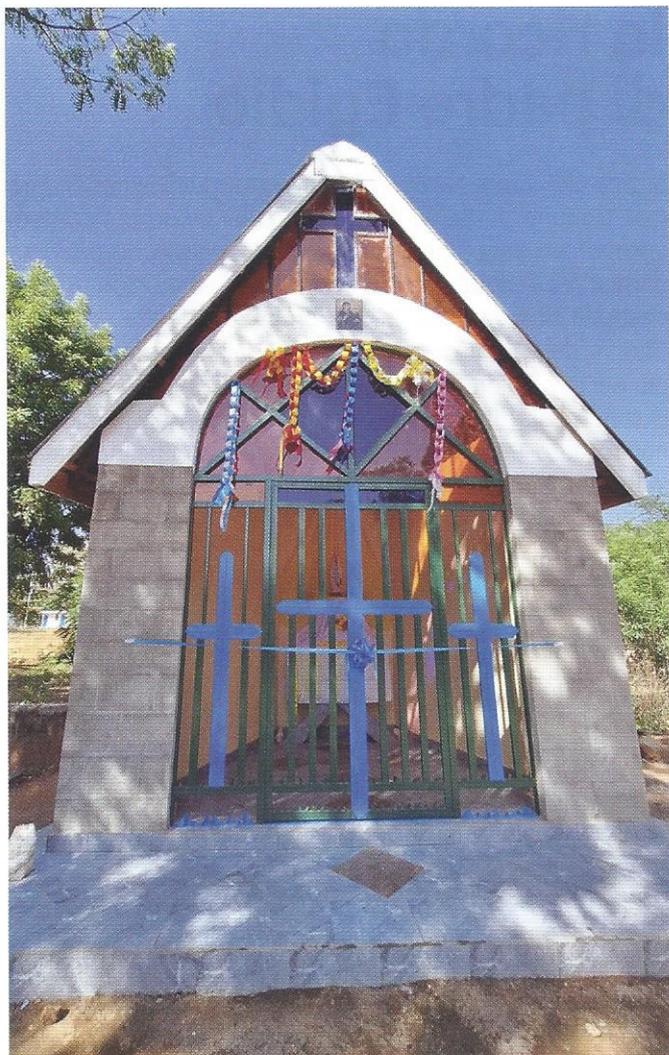


Giornata formazione animatori

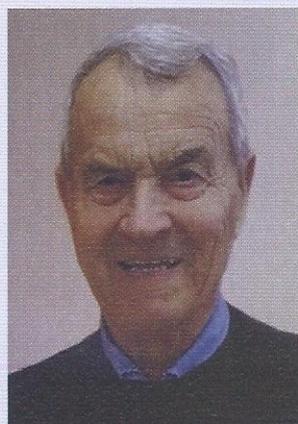
Benedizione del capitello

In occasione del primo anniversario della morte di Edda Gozzer, un bel gruppo di parrocchiani si è riunito sabato 8 febbraio a casa di Mauro. Lì è stata celebrata la messa e poi è stato benedetto il nuovo capitello con la statua di Maria comprata da Edda vari anni fa.





Anagrafe Defunti



Carlo Dallapiccola
di 81 anni

Originario di Novaledo, il
funerale è stato celebrato
a Borgo Valsugana